

Scheda SOGGETTI DEL DESIDERIO

OBIETTIVO: Parlare con i Giovanissimi di sessualità, sciogliendo l'imbarazzo di trattare un tema che attraversa profondamente la loro vita e riconoscendo la novità che investe il desiderio, rovescio prezioso del bisogno.

MATERIALI: Estratti da film e saggistica ecc. Qualsiasi materiale, oltre quello suggerito, riteni possa essere spunto di riflessione per i Giovanissimi del gruppo (es. canzoni, libri ecc.).

SVOLGIMENTO: Di seguito, proponiamo un'attività da poter rimodulare in base alle necessità del gruppo di Giovanissimi che ti è affidato. La struttura è fissa: si suggerisce un tema (1. Le radici del desiderio; 2. sessualità; 3. Quel che resta della relazione) associato a una serie di materiali utili per mediare il contenuto. Puoi usarla come base per formulare ulteriori temi o contenuti da sottoporre ai Giovanissimi al fine di avvicinarti alle loro esigenze specifiche.

Prima di iniziare, ci rivolgiamo a te, caro educatore.

Non pensare che questo tema sia troppo più grande di te o dei Giovanissimi che accompagni. La sessualità è qualcosa che si vive anche se e quando non se ne parla. Per questo, nei casi in cui dovessi notare difficoltà da parte dei Giovanissimi nell'affrontare l'argomento, mostrati per primo disponibile a parlarne liberamente, rompendo eventuali imbarazzi o reticenze. Questo, chiaramente, senza dimenticare la sensibilità e il rispetto che caratterizzano il servizio educativo.

TEMA 1 - Le radici del desiderio

Per introdurre l'argomento potresti mostrare ai Giovanissimi una scena tratta dal film *C'era una volta in America*: 

Il protagonista, Noodles, scavando nel proprio passato, ritorna bambino rivivendo gli istanti in cui, da una feritoia nascosta (o così crede), osservava il suo primo e unico amore, Deborah, danzare. Tra i due si innesca uno scambio di sguardi che ripercorre le origini di un sentimento di complicità impalpabile: le radici, dunque, del desiderio.

Segue un momento di descrizione e commento della scena a partire dalle emozioni trasmesse e dai dettagli che permettono di riconoscerle.

Poi: *In quali aspetti riesco a immedesimarmi e perché? Dove, invece, fatico a riconoscermi?*

Per concretizzare il tema, si propone questo brano tratto da Bianchi, Enzo. *Sessualità sete di vita*. Edizioni Qiqajon: tracce giovani, Grosseto. 2013:

«Quando sentiamo emergere la spinta sessuale dentro di noi, ci attende un lungo processo in cui dobbiamo ordinare e disciplinare la sessualità: dobbiamo far maturare il desiderio e distinguerlo dal bisogno. E per fare questo c'è una sola strada, quella della dilazione».

Si avvia un dibattito sul modo di vivere la sessualità, a partire dalla spinta del bisogno, che ascolta solo sé stesso, o del desiderio che, invece, costruisce con amore e pazienza. Puoi farti accompagnare dalle seguenti domande:

- *Nella mia vita, da cosa (o da chi) sono solito lasciarmi attrarre?*
- *Come, invece, mi rendo attraente agli occhi dell'altro?*
- *Quali sono i miei bisogni e quali i miei desideri?*

TEMA 2 - Sessualità: tra tabù e sovraesposizione

Per introdurre l'argomento potresti mostrare ai Giovanissimi una scena tratta dal film *Nuovo cinema paradiso*: ✨

Totò, divenuto un regista affermato, torna nel cinema che aveva frequentato da bambino e guarda per la prima volta una pellicola lasciatagli in eredità dal suo vecchio mentore, il proiezionista Alfredo. È un montaggio che conserva tutte le scene di baci tagliate da vecchi film, prima della proiezione, per motivi di censura. Totò, guardando tutta questa bellezza, non trattiene le lacrime di commozione.

Segue un momento di descrizione e commento della scena a partire dalle emozioni trasmesse e dai dettagli che permettono di riconoscerle.

Poi: *Nei contesti che vivo, come si parla (o non si parla) di sessualità? Quale equilibrio trovo tra la censura e la sovraesposizione?*

Per concretizzare il tema, si propone questo brano tratto da Bianchi, Enzo. *Sessualità sete di vita*. Edizioni Qiqajon: tracce giovani, Grosseto. 2013.

«Gli atti impuri provengono dunque dal cuore, dalle intenzioni impure [...] E la purezza di cuore, atteggiamento al quale Gesù riserva una beatitudine (cf. Mt 5,8), non consiste in comportamenti che nascono da un cuore asettico, "sterilizzato", bensì nella capacità di amare l'altro in modo sincero, cioè senza secondi fini, senza mai strumentalizzarlo, ma lasciandolo libero di rispondere o meno all'amore».

Si avvia un dibattito sulla percezione della sessualità promossa nei nostri ambienti di vita e nelle nostre relazioni, interrogandosi su cosa renda davvero impuri atteggiamenti e intenzioni, a partire dall'insegnamento del Vangelo, per cui la purezza non è perfezione o assenza di sentimento, bensì capacità di mettere ordine pur contrastando la sterilità. Puoi accompagnare il dibattito con le seguenti domande:

- *Quando non mi sono sentito/a libero nel rapporto con l'altro?*
- *Cosa significa mettere ordine nel cuore e nei sentimenti, senza rischiare di annientarli? Cosa per me è impuro e perché?*

TEMA 3 - Quel che resta della relazione

Per introdurre l'argomento potresti mostrare ai Giovanissimi una scena tratta dal film *La la land*: 🎬

I protagonisti Mia e Sebastian si rincontrano per caso dopo un po' dalla fine della loro relazione. Scoprono che ciascuno di loro ha realizzato i propri sogni e si scambiano un ultimo intenso sguardo di stima, simbolo di un amore trasformato che può accompagnarci anche quando il rapporto s'interrompe.

Segue un momento di descrizione e commento della scena a partire dalle emozioni trasmesse e dai dettagli che permettono di riconoscerle.

Poi: *Mi sono mai ritrovato a interrompere una storia d'amore o di amicizia? Come l'ho gestita?*

Per concretizzare il tema, si propone questo brano tratto da Bianchi, Enzo. *Sessualità sete di vita*. Edizioni Qiqajon: tracce giovani, Grosseto. 2013.

«Il vero problema da comprendere è che per fare l'amore occorre che ci sia una storia – non un incontro momentaneo o un'avventura – nella quale essere responsabili, fedeli e perseveranti»

Si avvia un dibattito sulla fine delle relazioni. Quando la sessualità non è fine a sé stessa, ma passa attraverso un legame profondo motivato e consapevole, l'amore sa trasformarsi senza fare del male, perché il bene sa restare. Ti consigliamo per il dibattito le seguenti domande:

- *Cosa ho lasciato si rovinasse alla fine di un rapporto di amicizia o di amore?*
- *Come posso mantenere il bene di una relazione anche quando s'interrompe?*



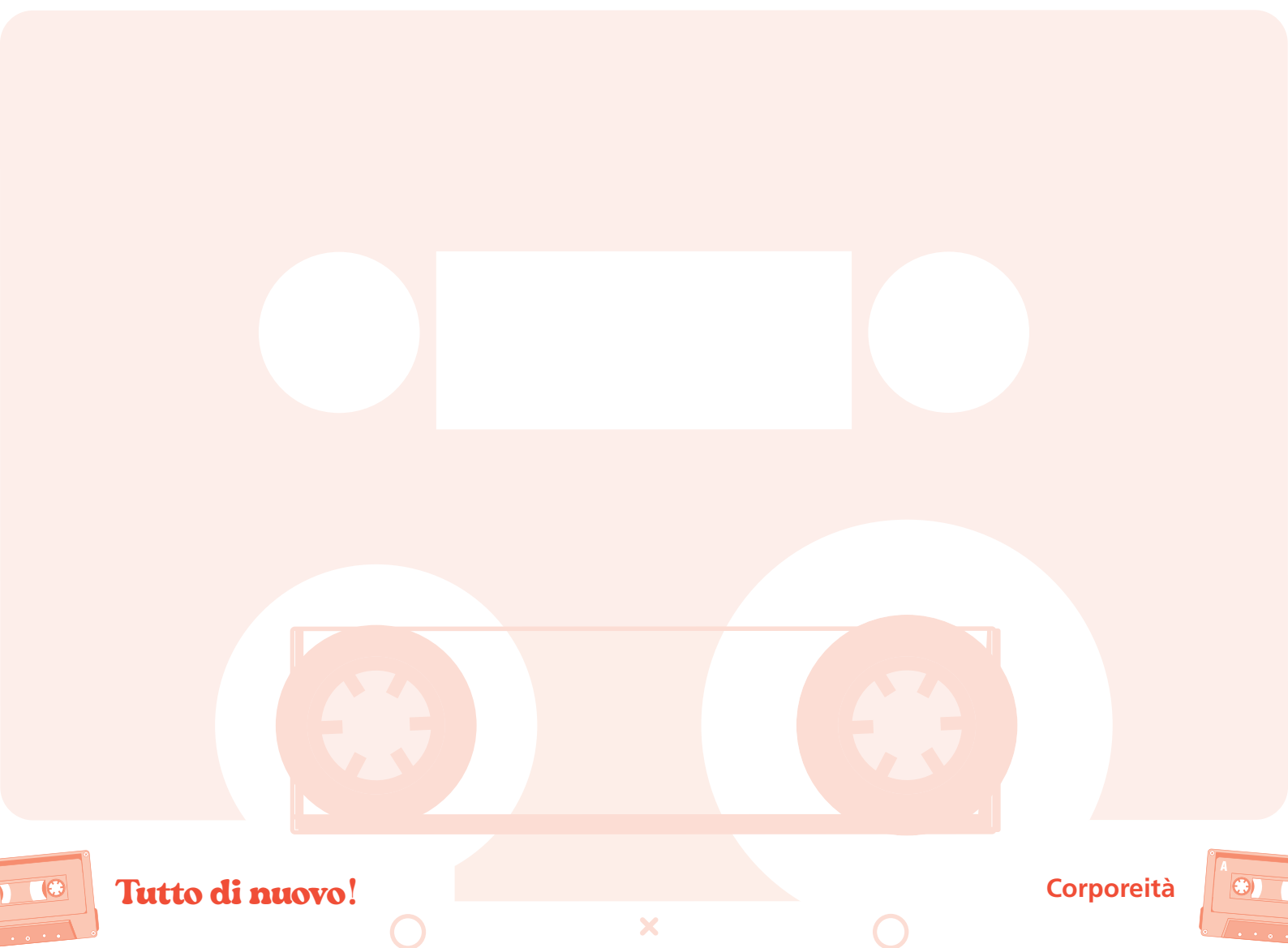
Spunti multimediali:

Fulminacci, *Infinito +1*

Lucio Corsi, *Tu sei il mattino*

Pinguini Tattici Nucleari, *Ridere*

Francesco De Gregori, *Sempre e per sempre*



Tutto di nuovo!

Corporeità